

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul ercis obstringamur amore:
Quae vicit invidiam, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione
Udine, Vico di Prampiero N. 8

INSERZIONI. - Comunicati vari nel
corpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma
cont. 20 - Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fisse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 2 gennaio 1907

Direzione
Udine, Vico di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pleggi non affrancati.
Anno VIII - N. 1

Nel regno di Temi

Una circolare dell'eccellen-
tissimo Guardasigilli richiama-
va giorni sono l'attenzione dei
Procuratori Generali sull'assen-
teismo vergognoso dei magistrati
in certe località, ed in ispecie
dei pretori.

Finalmente ci risvegliamo.
Ma forse al Palazzo di Giusti-
zia - a Roma - non si co-
nosce un altro abuso ben più
grave, che ha le sue radici in
compromessi tra magistrature e
foro.

In molte delle Preture man-
damentali del Regno non si
conosce affatto orario. L'aper-
tura delle udienze sarebbe fis-
sata all' dieci. Vengono le dieci,
le dieci e mezza, le undici, le
undici ed un quarto, ed il Pre-
tore è ancora... a letto.

Finalmente si apre l'udienza
e ci troviamo forse al cospetto
d'un inesperto Vice-Pretore.

La commedia non è finita:
comincia anzi. Segue la lettura
di una ventina o trentina di
cause, che vengono tutte rin-
viate. Sono là comparse nume-
rose le parti, mancano i patro-
cinatori, sostituiti, o meno, dai
loro giovani che con una matita
hanno l'ufficio di stenografare
la data alla quale è rinviato il
processo; donde verrà rinviato
ancora chissà quante volte.

E' ormai mezzogiorno; la
udienza si chiude e chi ha avu-
to, ha avuto.

Intanto le pesi per gli infeli-
ci clienti s'annucchiano con
un crescendo vagneriano e, di
nuovo, chi ha avuto, ha avuto.

Ora S. E. l'on. Gallò non
potrebbe interessarsi anche di
questo assenteismo?

Che vale la presenza del ma-
gistrato a domicilio se non si
lascia vedere all'ora di udienza
nel foro?

Ognuno si meraviglierà come
possa accadere ciò senza che
nessuno reclami.

Avviene - ripetiamo - per
un compromesso fra magistrati
e procuratori e talora anche fra
coloro che d'uffi io vanno a fare
i sopralluoghi.

Non basta dunque l'infelicità
del nostro Codice di procedura
penale per poco fortunati clienti
giudiziari: ci vuole anche che
gravi sopra loro la mano senza
coscienza e senza scrupoli dei
vindicci della giustizia, i quali
per infingardaggine rincruditi
secono la piaga, e concorrono a
spremere e a lasciar spremere.

Gli auguri al Quirinale.

Roma 1. - Stasera al Quirinale rice-
veranno d'auguri dalle 13,30 fino alle 17,
con quest'ordine: Cavalieri d'annunziata,
Presidenza e deputazione del Senato e dei
deputati, ministri, ministri di stato, sot-
tosegretari, presidente, procuratore g. e
deputazione di Cassazione, pres. e dep.
Corte dei conti, ind. i vari dignitari e de-
putazioni militari e marittime, presidente,
proc. gen., deput. Corte d'Appello, avv. gene-
rale orariale e proc. Tribunale, prefetto cons.
prefettura, giunta prov. amm., presidenza
cons. prov., dep. prov., giunta municipale,
deputazione università, dir. Belle Arti,
preside accademia di s. Lucia e Belle arti
di s. Luca.

Ai Ministri.

Roma 1. - In tutti i dicasteri i mi-
nistri hanno ricevuto gli auguri dai rispet-
tivi impiegati.
Massimini, raccomandò l'adempimento dei
doveri.
Giolitti, ricevette tutti i generali che si

trovano a Roma, molti deputati e senatori.
Schanzer, ricevette molti postelegrafici che
lo acclamarono e ringraziarono pel nuovo
organico presentato.

Si affermava che i sotto ufficiali, mal-
contenti, si sarebbero ribellati ricusandosi
di far ala alle Autorità al Quirinale. La
voce era falsa.

NELLA MAGISTRATURA.

Roma, 1. - All'inaugurazione del nuovo
ciclo giuridico a Genova (16 corr.), Gallo
parlerà sulla funzione moderna dei circoli
giuridici sul funzionamento della magistra-
tura. Un magistrato propone sulla *Tribuna*
la discussione delle riforme sulla magistra-
tura in assemblee generali locali, per far
cessare il malcontento.

NEL MAROCCO

Raisulli in un santuario.

Tangeri, 31. - Molti partiziani di Rais-
suli si sottomettono. Egli, scoraggiato, si
ritirerà in un santuario inviolabile.

L'imperatore del Sahara scomparso

Parigi, 1. - Giacomo Lebaudy, il pazzo
milionario che si proclamò imperatore del
Sahara, dopo il suo viaggio in Italia nel
1904, le sue peregrinazioni in Africa, ve-
stido da profeta, è scomparso.

Alcuni inglesi, senza mostrare mandati,
amministrano la sua rendita d'un milione
annuo.

AMMANCO DI 300 MILA PESETAS NEL CIRCOLO MILITARE.

Madrid, 31. - E' scomparso dal 19
corr. il cassiere del circolo militare: man-
cano 288.000 pesetas.

IN FRANCIA

L'unità dell'episcopato.

Parigi, 31. - L'*Eclair* pubblica:
«Il resoconto del mio discorso apparso
sul giornale *Le Matin* è una menzogna.
Date una smentita formale. Invece io so-
stengo fortemente il Papa. Biasimo soltanto
ai cattolici francesi di lasciare ai loro ne-
mici che arrivano nella camera in maggio-
ranza. Riceverete il mio discorso per in-
tiero. Ireland».

L'*Echo de Paris* pubblica una lettera
dell'arcivescovo siriano di Palmi, il quale
di dichiara assolutamente unito alla Santa
Sede. Assicurarono egli si sarebbe occu-
pato di creare una associazione culturale a
Parigi?

Echi del «latrocinium»

Parigi, 31. - Picon diede spiegazioni
verbalmente a tutti i diplomatici esteri sull'e-
spulsione di Mons. Montagnini. (Le spie-
gazioni certo devono essere state verbali.)
Quasi tutte le potenze hanno accusato ri-
cevuta della protesta del Vaticano.

Parrocchia soppressa.

Parigi, 31. - Il *Matin* dice che in se-
guito al conflitto sorto fra il curato ed il
consiglio comunale di Challes la Montaigne,
il vescovo di Belley ha preso la determi-
nazione di sopprimere quella parrocchia.

Parroco segretario comunale.

Parigi, 31. - Si dice che il sindaco di
Ecuillé (Maine et Olse) abbia nominato a
segretario del municipio l'abate Caillon
curato di quella parrocchia in sostituzione
del maestro.

Curiosa associazione culturale.

Parigi, 31. - Fra le associazioni culturali
se ne trova una della chiesa gnostica che
pretende di avere dagli Albigesi e dai Tem-
plari le vere tradizioni del cristianesimo,
d'aver profonde radici in Europa (Belgio,
Boemia, Italia), e ha il suo più gran ne-
mico nel Papa.

Il Des Houx ha di che ingrassarsi!

Per evitare la legge.

Reims, 31. - L'autorità ecclesiastica chie-
se di aprire una scuola superiore libera
in un antico convento. Il rettore del pic-
colo seminario chiese la patente d'alber-
gatore per accogliere i suoi allievi.

Simpatie per la Chiesa.

Si ha da Roma 31:
Il *Popolo Romano* dice che in Vaticano
giungono numerosissime manifestazioni, par-
tecipazioni di meetings di simpatia. Giunse
da Tarragona un telegramma di 700 asso-
ciazioni. A S. Sebastiano un meeting pro
Papa riuscì di 20.000 persone. A Boston
migliaia di cittadini col lord Mayor denun-
ciarono la violazione dei diritti interna-
zionali in Francia. Unanime il municipio di
Cork plaudì al Papa, protestò contro la

Francia. Così la Società Artistica e la So-
cietà Tiberina di Roma.

Pro liberticidjo.

Buenos Aires, 31. - Si tenne un mee-
ting socialista pro Francia democratica.

I telegrammi ufficiali presentano riusci-
tissimo il meeting, di migliaia di persone.
Poniamo in guardia i lettori: Simile giuo-
co si ripeté la scorsa primavera per una
identica dimostrazione che non contò cin-
quanta persone, secondo quello che scrisse
un emigrante al *Piccolo Crociato*.

Note e commenti

La preda.

Se credete sul serio che la persecuzione
religiosa in Francia avesse per iscopo la
libertà dello Stato da ogni influenza chie-
sastica, di salvare la repubblica minacciata
dalle mene dei nazionalisti alleati al clero,
di togliere il credo cristiano dalla coscienza
del popolo: la sbagliate all'ingrosso.
Coloro che promossero - e sono i massoni
e i socialisti - codesta persecuzione reli-
giosa avevano ben altra finalità. Ed era la
preda che sarebbe venuta tra i loro artigli
dopo la persecuzione.

Questa preda, da loro agognata, è facile
indovinare quale sia. E' costituita dai beni
della Chiesa, sui quali - lupi famelici -
stendono oramai le zanne i massoni e i
socialisti.

Il cittadino Meunier - un deputato del-
l'Aube - è stato relatore della Commis-
sione dei Culti sui beni ecclesiastici. Orbene,
egli - senza reticenze - proclama che i
due articoli della legge Briand concernenti
i beni sono per lui e per i suoi amici « tutto
il progetto ». Già; il resto è mezzo a que-
sto fine. Essi fanno gli atei e i tiranni per
arrivare ai beni. Se questi non vi fossero,
non si scomoderebbero guari per inscenare
una persecuzione.

Del resto così hanno costumato i car-
nifici di tutti i tempi: non proscrivevano il
cittadino se non per carpirne i beni.

I beni altrui.

E giustamente, sotto questo titolo, il *Jour-
nal des Débats* scrive:

«Era scritto che nella storia di questa
malagurata separazione la maggioranza
non perdesse, nessuna occasione di giustifi-
care la cattiva ripulazione che essa si è
fatta. Da qualche giorno è un assalto ri-
battente dei gruppi e dei sotto gruppi del
radicalismo socialista alla conquista dei
beni ecclesiastici.

La promessa dei beni che la legge attri-
buisce ai comuni non basta loro. Ad essi
occorre il godimento immediato; occorre
una disposizione retroattiva ed irregolare
delle leggi che accordi loro una certezza
del possesso; occorrerebbe pure una di-
stinguazione dei testi che permettesse un
voto senza dilazione!

La maggioranza è divenuta febbrile al
solo pensiero che i beni della Chiesa po-
trebbero sfuggirle; vuol tenerli, toccarli
colle mani. Essa è ben della scuola del si-
gnor Viviani. Se una delle sue mani si
leva col pretesto di spegnere le luci celesti,
l'altra, ripiegata ed adunca, è là per « af-
fermare ».

Ladri!

Non diteli dunque, codesti giacobini verdi
e rossi, solamente tiranni, empì, nemici di
Dio e della sua Chiesa. Ballateli in fronte
con un altro marchio d'infamia ben più
significante tra gli onesti di tutti i partiti.

Diteli ladri!

Hanno acuto l'istinto rapace col de-
scrivere l'immenso tesoro posseduto dalla
Chiesa: un miliardo, due miliardi, cinque
miliardi. E quei miliardi han cacciato loro
in corpo l'ossessione; sono divenuti iene,
tigri, lupi bramanti la preda. E « maledetta
fame dell'oro - scriveva il buon Virgilio -
che cosa non fai tu perpetrare all'uomo? »
Ogni iniquità. E ogni iniquità, ogni scel-
leraggine i giacobini di Francia ora com-
piono.

E' bene fissare anche questa considera-
zione.

LA SCOPA.

Pare che i cattolici e tutti gli uomini
d'ordine in Francia si sveglino e comin-
cino a capire come - per porre un argine
alla rivoluzione - bisogna adoperare la
« scopa ».

Di fatti, dopo Marsiglia, Roubaix, Saint-
Denis, Saint-Onen, Limoges, gli elettori
del Comune di Levallois che da parecchi

anni genevava sotto la tirannide socialista
(collectiviste), come dicono di preferenza in
Francia), hanno spazzato via dal loro Mu-
nicipio con mille voti di maggioranza, il
Consiglio socialista, con a capo il cittadino-
sindaco Aufran.

Ne hanno abbastanza del saggio di quel
che sarebbe in avvenire la società civile,
se il socialismo riuscisse a prender piede.

A Dijon ed a Saint-Etienne si prepara
una consimile catastrofe pel socialismo mu-
nicipale.

E che il buon esempio si propaghi dap-
pertutto!

SEPOLTO VIVO.

Torino, 31. - L'operaio Egisto Pertusio
di 39 anni scavando nel pomeriggio un
pozzo della profondità di 7 metri, in se-
guito ad una frana vi restò sepolto vivo.
Continuano tuttora i lavori dei pompieri
per estrarlo.

I negoziati esteri serbi.

Belgrado, 1. - Un giornale ben infor-
mato afferma che i negoziati commerciali
coll'Austria-Ungheria non approderanno,
perchè il Governo non vuol far le concessi-
oni, mentre coll'Italia e Francia procedo-
no felicemente.

- Il barone Gikaua, ministro qui del-
l'Austria-Ungheria lascia il suo posto: gli
succederà Forbach.

Le villanie parlamentari in seconda edizione al Consiglio torinese.

Torino, 31. - I socialisti provocarono
uno scandaloso tumulto in consiglio mu-
nicipale protestando perchè la maggioranza
non diede loro alcun posto nelle commissioni.
Si intrecciarono ingiurie atrocissime.

Il sindaco sospese la seduta.

Il vecchio giacobino

Liberi e forti!

Da una lettera, inviata da un Curato di
Francia a un amico della *Difesa*, togliamo:
Le notizie sono tristi; ma noi non lo
siamo. Nel 1871, chi fece fucilare a Mont-
martre i generali Clément e Leconte?
Clemenceau!

Oggi egli è il capo del potere in Francia;
il che spiega tutto ciò che accade. La
china è rapida, e noi non siamo ancora al
fondo; ma è fatale che vi arriviamo. L'oc-
casso del male farà, però, del bene, e noi
usciremo da questa distretta. Noi non do-
mandiamo che la libertà; e l'avremo.

Il Governo ci toglie il trattamento ac-
cordato dalla Francia come leggera inden-
nità per i beni confiscati nel 1790; ci
confisca e ci toglie i capitali che la Chiesa
ha raccolto dopo quell'epoca, la più fonda-
zionaria, ecc.; in breve, ci toglie ogni cosa.
Noi non ce ne doliamo, purchè possiamo
avere la libertà. Il Concordato, fra mani
sleali, era un'arma terribile contro di noi;
senza volerlo, nello spezzare quest'arma,
ci fu reso un servizio; ma oggi questa
libertà che ci hanno restituito, spezzando
la nostra catena, essi vogliono riprenderla.
L'impossibilità di farlo li rende furiosi;
la rabbia che li anima, fa loro commettere
le numerose sciocchezze di cui danno prova
in questi momenti. Sono acciecati, affollati,
e le bestialità che commettono, tornano a
nostro profitto. Essi vogliono prenderci per
fame; noi soffriremo, ma non piegheremo
il capo per sottoporci a un nuovo giogo....

La nuova sfida intorno al miracolo.

I cattolici, ai fuggiti socialisti, hanno
mitigata la sfida.

Propongono che la sostanza preparata
dall'ing. Giaccio sia divisa in due iden-
tifiche ampolline, una delle quali, a scelta,
dovrà essere consegnata agli sfidati, per
poter fare le analisi che riterranno oppor-
tune, l'altra, rinchiusa in una teca ana-
loga a quella usata alla Casa del popolo,
sarà messa sottocustodia con tre sigilli:
uno per ciascuna delle parti e il terzo per
conto degli scienziati. Sei mesi dopo tali
operazioni l'ing. Giaccio dovrà procedere
alla liquefazione completa del contenuto in
un minuto di tempo, secondo affermò l'*A-
vanti!* di poter fare. All'ing. Giaccio è
lasciata quindi lealmente la scelta della
temperatura ambiente, purchè sia compresa
nei limiti delle temperature ordinarie di
ambiente. Seguono altre condizioni di poca
importanza. A garanzia delle scommesse
sono oggi depositato presso il notaio Alta-
rocca lire mille. Il deposito dura fino al
31 dicembre 1907.

Dualismi

(Delfico). Io non ci credo alla cabala.
Non ho nessuna venerazione nè per il
numero tre, nè per il sette, nè per il
nove.

Anzi io mi meraviglio assai come il
Medio Evo sia riuscito a far tanto sul
lo spirito cabalistico di quei numeri, il
Medio Evo, l'età eminentemente specu-
lativa, che sola forse ebbe, quanto nes-
sun'altra, chiara la visione delle radici
ultime delle cose. Forse il fenomeno è
facilmente spiegabile da questo punto di
vista. Quando una data epoca ha una
forte attitudine ed inclinazione, accanto
a coloro che possono sanamente colti-
varla, v'è sempre chi per deficienza di
mezzi o di preparazione la fa gene-
rare.

Ed è così che si cercò di spiegare e
far tutto col tre, col sette, col nove e
cogli altri numeri di cabala, mentre il
numero due venne lasciato in abbandono.

La mia meraviglia adunque consiste
nella nessuna fede nel numero due in un
epoca eminentemente speculativa.

Vediamo infatti tutti i mondi, chimico,
biologico, meccanico, fisico, metafisico,
logico e psicologico pervasi e compene-
trati per ogni verso e direzione da un
duplice principio. L'elettricità è positiva
e negativa, gli elementi chimici di un
corpo sono positivi o negativi, ogni espe-
rimento meccanico succede mediante un
soggetto agente ed uno paziente, la vita
nelle specie si moltiplica mediante due
generatori individualmente o solo funzio-
nalmente distinti; in metafisica ab-
biamo l'esistente ed il non esistente, il
possibile ed il reale, la potenzialità e la
attualità, il finito e l'infinito, il tempo-
rale e l'eterno; in logica la proposizione
formata da due concetti, il sillogismo cau-
sato da due proposizioni, la verità con-
sistente in un confronto di due elementi:
abbiamo sempre due giudizi contrari, due
contraddittori, oppure due subcontrari,
e due subordinati; in psicologia abbiamo
per la cognizione il conoscente ed il co-
nosciuto, per la volizione il volente ed
il voluto; l'io e il non io; la coscienza
ed il mondo; l'interiore e l'esteriore...

L'enumerazione completa richiederebbe
un libro: ma quanto ho accennato basta
per mostrare ad evidenza come su duali-
smi, non antiche ma coordinati, si ba-
sano tutte le scienze, e come le scienze
non sono che il genuino riflesso del
mondo e delle realtà svariatissime che
lo costituiscono si basano anche tutte le
realità.

Voglio però porre ora in evidenza un
dualismo, che è il perno di tutte le
filosofie: il dualismo del reale e dell'i-
deale.

Ogni po' che noi scorriamo la storia
della filosofia, vediamo che su queste
tutte s'aggirano, che su queste tutte si
provano o vere o false.

La negazione o dell'uno o dell'altro
elemento, componendo uno su l'altro,
o la troppo viva separazione, od antitesi
fra l'uno e l'altro, originò tutte le aber-
razioni. La distinzione coordinatrice dei
due elementi salvò sempre la filosofia da
completo naufragio.

E si noti: sia la confusione, sia la troppo
viva separazione dei due elementi che a
un profano parrebbero cose opposte, con-
ducono alle stesse conclusioni.

Le conclusioni Kantiane, che trovano
rifugio ora presso certi cattolici che si
atteggiano a moderni o presso certi con-
ferenzieri da strappazzo dopo che tutti
li abbandonano: oh gli spiriti forti!) si
possono tanto spiegare colla separazione
troppo radicale dell'ideale col reale, che
colla riverzione di uno nell'altro.

C'è un altro dualismo nell'umanità: il
dualismo « naturale » e « soprannaturale »
il dualismo « Fede » e « scienza ».

Escludere un termine per l'altro è mi-
stificare ambidue. Come ogni dualismo,
anche questo vuole, deve vivere e regnare.
Se escludete la scienza guastate la Fede,
se escludete la Fede, guastate la scienza.

La dualità dei termini è domandata
dalle più intime esigenze dello spirito
umano. Se voi ne escludete uno aperta

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana," Specieria della Ditta F. Giuliani e Figli - UDINE - Vi. della P. s. a. - S. spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

mente, esso ricomparirà di soppiatto nell'altro, snaturandone la genuina essenza.

Il numero di cabala dunque è il numero «due». E' una cabala però che non è cabala, ma vera filosofia che penetra nell'intima essenza delle cose, scrutandone i più reconditi segreti.

Oggi certo non se ne ha la visione chiara come nei tempi andati, perchè il mondo scientifico moderno si diletta nelle scienze che tagliuzzano e sminuzzano la corteccia delle cose, senza assaggiarne il nocciolo.

Non scherzate colle armi da fuoco.

Roma, 31. — Un dodicenne scherzava con una pistola presso una fontana ove lavavano delle donne. D'un tratto parte un colpo che ferisce una donna alla fronte uccidendola sul colpo. L'uccisore è fuggito.

Duecento maestri di Milano contro la laicità della scuola

I lettori ricorderanno l'ultimo Congresso dell'Unione Magistrale Nazionale Italiana. In esso si votò un ordine del giorno Cabrini, in favore della laicità della scuola, affermando «l'organizzazione degli educatori del popolo solidale con quella delle altre categorie di lavoratori del braccio e del pensiero».

Evidentemente si fece con ciò della politica.

Nel congresso vi erano anche i delegati dell'Associazione Magistrale Milanese, che avevano ricevuto mandato apolitico. Con tutto ciò essi approvarono il ordine del giorno, ingannati da una furbesca frase di esso: «forma restando l'indipendenza dell'Unione Magistrale da qualsiasi partito politico».

Orta in un'adunanza della Associazione magistrale milanese del 16 u. s. alcuni soci chiesero ai delegati il rendiconto del loro mandato. Ma venne loro impedita la parola con una sopraffazione indecente e tumultuosa dei maestri aggregati alla Camera del lavoro.

Ma in una ulteriore adunanza oltre DUECENTO maestri del comune di Milano, firmarono la seguente dichiarazione protesta:

«Un forte gruppo di insegnanti del Comune di Milano, disapprova il voto dato a favore della scuola laica dall'assemblea dell'Associazione Magistrale milanese, tenutasi il giorno 16 di dicembre, nell'aula del Consiglio Comunale, e ci tiene a render noto che ogni voto ed ogni operato dell'Associazione Magistrale Milanese non rappresenta il pensiero dei maestri di Milano, ma soltanto quello di pochi, che lavorano a far prevalere le loro idee in assemblee che vengono chiamate numerose anche quando, come quella del 16 p. p., non è presente che una sessantina di votanti».

Incendio disastroso nel Belgio.

Bruxelles 31. — Una guardia notturna avvertì alle 2,50 il fuoco in un colossale magazzino novità; sfondò la porta. Poco dopo il tetto era già in fiamme. Accorse pubblico numerosissimo. L'opera di tutti i pompieri e l'acqua non bastarono. Alle 3 e mezza tutto era un mucchio di cenere. Il fuoco si comunicò alle case vicine: alziò son già assai danneggiato. Si spera nei torrenti d'acqua che versano i pompieri e nella neve che cade fitta.

Altro orribile scontro.

Washington 31. — A Terrecote correva un treno colla velocità di 70 miglia all'ora: il macchinista, accecato dalla nebbia, lasciò urtare un vagone carico di carbone che andò a sventrare i due ultimi vagoni d'un treno fermo che stava per partire per Washington: sopra v'era molta folla, anche in piede, stavano sul marciapiedi parecchi per montarvi. Si ebbero 38 morti e 50 feriti.

DAZI DIMINUITI.

Roma, 1. — Il governo (dice il Giornale dei LL. PP.) studierebbe la riduzione dei dazi sulla benzina ed olii minerali di combustione, purché denaturati in modo da non servire di lozione.

Gli scioperanti del mare.

Roma, 31. — N. G. inviò una circolare alla Camera di Commercio esponendo i motivi per cui gli armatori non accettano le domande degli scioperanti, come questi non davano serio affidamento sulla regolarità del lavoro, e le domande loro (5 milioni per la sola N. G.) sieno superiori ai redditi.

Società ed armatori affrontano la situazione, sperando nel trionfo di buon senso. A Genova parti un proscotto: altri son per partire: le leghe pongono delle difficoltà e fecero scioperare parte dell'equipaggio Venezia. A Livorno nessuno scioperò: si accontentarono di presentare un memoriale.

Corosino e Zompiga, rappresentanti della Federazione non verranno da Giolitti ad invocare provvedimenti: si accontentano del colloquio di Milano con Mirabello.

L'opportunistista da ieri a oggi

Al tempo del ministero Freycinet, cioè dei lenti preparativi, alla Cavour, della persecuzione religiosa in Francia, il Clemenceau, che ora la capitaneggia con tanto furore, tenne un discorso in Parlamento a Parigi studiandosi di combattere il Freycinet. Dagli Atti ufficiali la stampa cattolica francese ha esumato adesso un curioso brano di discorso di Clemenceau. Ecco:

«La Chiesa è situata più in alto, essa vede più da lontano, essa con un'occhiata abbraccia il vasto spazio di una lunga storia; e siete voi governo laico, governo di rifatti, che volete giocare d'astuzia con questo potere, che tiene le bilancie della giustizia in questo mondo e nell'altro. Io vi dico, che non siete in grado di giocare di astuzia col Papa; fareste meglio ad arrendervi tosto. Voi potreste diventare, voi sarete prigioniero della Chiesa; la Chiesa non sarà mai in poter vostro.

Napoleone tenne il Papa prigioniero a Fontainebleau. Voi conoscete quale fu la rivincita. Voi non siete più forti di Napoleone».

E nemmeno Clemenceau sarà più forte di Napoleone.

Nobile pensiero regale.

Roma, 1. — La Regina Elena largì L. 100 alla vedova madre della bambina strangolata dal satiro.

Il Millandoro per la guerra nippono-russa.

Tokio, 1. — Il Re consegnò personalmente le incoronazioni al valore nella guerra colla Russia Ohami, i generali Kuroki, Nogi e parecchi altri generali e l'ammiraglio Togo ricevettero il Millandoro di prima classe.

LA SALMA DI LEONE.

Roma, 1. — Secondo l'Oss. Romano afferma che nulla v'è stabilito riguardo all'epoca della traslazione della salma di Leone XIII: certo sarà in forma privata.

CONTRO L'OPPIO.

Pechino, 1. — Le autorità ordinarono la chiusura di tutti i locali destinati al fumo dell'oppio.

L'insegnamento agrario nell'esercito.

La Rivista Agricola pubblica una lettera del ministro della guerra nella quale si dichiara ben convinto dell'utilità e dell'opportunità dell'insegnamento agrario nell'Esercito: farà il possibile per migliorarlo.

Progetti sui contratti di lavoro.

L'on. Cocco Ortù, invece di un progetto per il contratto di lavoro generale, tende a creare altrettanti singoli disegni di legge per ogni industria o gruppi di industrie affini.

Così ora è già quasi pronto lo schema del progetto di legge per regolare il lavoro nelle risaie. Nel progetto si tiene conto largamente tanto dei desiderati espressi dagli interessati, siano lavoratori siano proprietari, quanto dei lavori della Commissione d'inchiesta, che ultimamente riferì in proposito.

Sarà presentato alla Camera nelle sedute alla riapertura dei lavori parlamentari in febbraio.

Un altro disegno di legge già pronto e che sarà portato al prossimo Consiglio dei ministri, sempre in materia analoga, è quello del contratto di lavoro degli operai addetti alle zolfare di Sicilia.

Una disposizione del progetto prescrive tassativamente il pagamento dell'intero salario in moneta e vieta la ritenuta anche parziale della mercede sotto qualsiasi pretesto.

Il progetto poi stabilisce speciali garanzie di sorveglianza sui «curati», pei quali istituisce un ufficio di collocamento a Caltanissetta.

I BIGLIETTI DI BANCA

CADUTI DI PRESCRIZIONE

Rammentiamo a tutti gli interessati che col giugno 31 dicembre u. s. sono caduti in prescrizione molti biglietti di Banca, quali vengono ritirati solo dagli Istituti di emissione per il cambio.

Per norma, i biglietti caduti in prescrizione son quelli che portano il nome di cessati istituti, e cioè: Banca nazionale del Regno d'Italia — Banca nazionale toscana — Banca toscana di Credito — e quelli delle Banche che li precedettero, e cioè: Banca di Genova, Banca delle quattro legazioni — Banca di Parma — Banco sconto di Firenze — Banco sconto di Livorno.

Sono pure prescritti tutti i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di qualunque taglio e forma emessi anteriormente alla legge 10 agosto 1893.

Nessun biglietto della Banca d'Italia è caduto in prescrizione.

E' prorogato fino al 31 dicembre 1907. il termine fissato per il cambio e presentazione presso la Tesoreria centrale e le legazioni della R. Tesoreria provinciale, dei biglietti di Banca di L. 25 passati a debito

dello Stato, quindi fino al 31 dicembre 1907, i tre istituti di emissione, Banca d'Italia, Banco di Napoli, e Banco di Sicilia, eseguiranno presso le rispettive casse di ricambio del dei biglietti caduti in prescrizione delle cessate Banca nazionale del Regno, di Toscana e banca toscana di credito, e dei biglietti di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

In nome dei diritti dell'uomo

Il Peuple Français riporta l'ordine del giorno votato a Charonne da un'assemblea di onesti repubblicani, adunatisi per esaminare la situazione fatta dal Governo giacobino ai cittadini francesi, in seguito alla legge di separazione della Chiesa e dello stato. Essi dichiararono quanto appresso:

«Cittadini francesi, noi sentiamo vergogna, al vedere che in Francia si fanno verbali di contravvenzione ad ecclesiastici per aver celebrato la Messa; al vedere che questo fatto in virtù di una semplice circolare ministeriale, la quale non ha alcuna forza di legge, e distrugge le garantigie della persona umana nel nostro paese; al vedere che per tal modo si giunge ad organizzare la persecuzione religiosa in un paese di libertà come la Francia. Per agire in tal guisa, bisogna non essere repubblicani. Perciò noi ricorriamo ai nostri governanti la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. «La libertà consiste nel fare ciò che si vuole, purché non rechi danno a veruno. Nessuno deve essere disturbato per le sue opinioni anche religiose». E quindi domandiamo che si faccia finita al più presto con uno stato di cose violento, il quale paralizza dappertutto il movimento degli affari ed aumenta ogni giorno lo scioperamento che stiamo soffrendo. Per conseguenza, preghiamo i pubblici poteri di correggere la legge del 1905 in maniera che la Chiesa si occupi liberamente delle cose civili, affinché si stabilisca, senza dilazione, la pubblica pace in tutta la nostra patria».

IN RUSSIA.

Proibito il libro di Kuropathine.

Pietroburgo, 31. — Kuropathine ha scritto un libro sulla guerra russo giapponese. Distribuiti a vari ufficiali la prima parte contenente lodi esagerate a Kuropathine e biasimi agli altri alti ufficiali. Per questo — e non perchè contenesse documenti riservati — venne proibita.

A Lodz continuano i conflitti fra operai.

Ufficiali repubblicani a Madrid.

Madrid, 1. — Naque un tumulto in un caffè fra un gruppo di ufficiali che volevano suonasse la marsigliese e gridava: «Viva la repubblica», ed un'altro che voleva la marcia reale.

Le modificazioni alla legge sulla Cassa Nazionale di Previdenza

Colle modificazioni alla legge della Cassa Nazionale di Previdenza, approvate nell'ultima seduta dalla Camera dei deputati, sono assegnati alla Cassa dieci milioni sugli avanzi del bilancio dello Stato in diversi esercizi a cominciare da quello corrente. Le entrate annuali dell'istituto, costituite per la massima parte dagli utili delle Casse di risparmio postali, saranno accresciute da quella parte di utili che andava finora a profitto del tesoro e che si ragguagliano a circa 700.000 lire annue.

Così rinforzata la compagine finanziaria della Cassa, questa è posta in grado di meglio raggiungere i suoi fini e di accrescere i suoi benefici a favore degli iscritti. La nuova legge stabilisce in 120 lire la pensione minima di invalidità per coloro che si inserivano alla Cassa in età non superiore ai cinquant'anni; riduce a cinquantacinque anni il limite di età necessario per il diritto alla pensione riguardo ad alcune industrie più faticose e pericolose, e regola in modo definitivo le iscrizioni a periodi abbreviati di operai avanzati negli anni.

Per queste iscrizioni erano state dettate dalle leggi precedenti delle disposizioni di carattere provvisorio, che erano venute a scadere col 31 dicembre 1905.

Ora, non solo le iscrizioni a periodi abbreviati sono ristabilite in modo permanente, ma verrà facilitato con versamenti rateali il pagamento delle rate arretrate.

Ai benefici materiali se ne aggiungono altri di diversa natura. Il numero degli operai nel Consiglio d'amministrazione viene accresciuto da un quarto a un terzo del numero totale dei consiglieri. Alle Società operaie che inseriscono i soci alla Cassa vengono concessi premi e aiuti speciali.

Edoardo alla conferenza del Duca degli Abruzzi.

Londra, 1. — Re Edoardo, patrono della società Geografica, presenzierà sul palcoscenico presso il conferenziere (è la prima volta) alla conferenza prossima in cui il Duca degli Abruzzi, farà una minuta descrizione del suo viaggio.

L'Agro Romano verrà bonificato.

Roma, 1. — Sono terminate le pratiche burocratiche per l'attuazione della legge Bacelli sulla bonifica dell'Agro Romano: già 42.000 ettari si 53.000 sono stati descritti dai rispettivi proprietari, si spera che presto abbiano a cominciare i lavori.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

1 gennaio. Consiglio Comunale. (pm.) I signori Consiglieri sono convocati in seduta straordinaria, sabato 5 corr. alle ore 20.30 per trattare il seguente Ordine del giorno.

- 1. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1907.
2. Svincolo della cauzione del contratto d'appalto del dazio per decennio 1896-1906.
3. Ordinanza dell'on. Giunta prov. am. sulla deliberazione relativa al miglioramento delle condizioni economiche dei vigili municipali.
4. Illuminazione pubblica lungo alcune strade (II lettura).
5. Regolamento per le guardie municipali (II lettura).
6. Regolamento per i pompieri aggiunti (II lettura).
7. Regolamento di pulizia stradale e delle vie interne del comune. (II lettura).
8. Contrattazione di un mutuo con la Cassa Dep. e Pres. per lavori di costruzione del fabbricato scolastico di borgo Meduna e l'ampiamiento di quello di Rorai grande (II lettura).
9. Simile per l'esecuzione di opere pubbliche (II lettura.)

Gemona

30 dicembre 1906.

La festa dell'Albero di Natale.

Contro ogni nostra aspettativa e quel povero NO onestamente e veramente liberale che decise per il rifiuto a Monsignore ed alle pie donne del teatro, (testuali parole dette d'un certo giornale) la odierna distribuzione dei regali dell'Albero di Natale riuscì ottimamente, nella sala del Municipio gentilmente concessa dalle civili Autorità. All'ora prefissa (4 1/2 pm.) la sala era gremita di persone da beneficiare e di quelle che parteciparono colle loro obblazioni alla ricca e splendidamente riuscita festa. La fanfara dell'Oratorio diede principio con le note della Marcia Reale e allegro la festa con scelto ed applaudite marcie. Per primo prese la parola il dottor Federico Pasquali spiegando i motivi e gli alti sentimenti di quella festa che riunisce le persone di tutte le classi in una sola gara e solennità d'amore. Oggi vennero beneficate più di 200 persone indigenti. Oltre all'abbondante razione di carne, pane ed altri generi alimentari che venne elargita lunedì p. p. Basti dire che in tutto fu raccolto e distribuito per più di seicento lire: cifra che a me pare sia di già molto per il primo anno.

Com'era bello e consolante vedere il povero ed il ricco stringersi vincedevolmente la mano e concordarsi in quella carità che tutti affratella. Dicen checolè si vogliono certe anime piccine ed irrisconsenti; contro ogni loro calunnia e vile disprezzo sta la gioia e la riconoscenza di tutte le povere persone del paese ora beneficate. La carità cristiana rifulge immortale. Dalle colonne di questo giornale porta un saluto di riconoscenza a nome di tutte le persone oneste a mons. arciprete che tutto s'adoperò; ai suoi coadiutori e coadiutrici e a tutti coloro che saloperarono col loro lavoro ed obolo.

La luce elettrica.

Cominciano le delizie della luce elettrica. Questa sera prima delle otto ci venne a mancare totalmente. Per fortuna venne ad aiutarci mamma Luna coi suoi raggi scialbi altrimenti la città sarebbe rimasta al buio per tutta la notte. I poveri esercenti che l'hanno di già adottata furono costretti a rimettere i vecchi arnesi se vollero illuminare i loro esercizi.

Dicesi che la Società Friulana appaltatrice, abbia già protestato contro certe manovre avute nei giorni precedenti verso la Ditta Morganti che ora provvisoriamente fornisce la luce, e che questa sera abbia fatto istesso. Per combinazione questa notte trovavasi fra noi il bar. A. Martignani, gerente della Società con un tecnico e poterono così constatare de visu... che si vedeva.

Sequals

31 dicembre.

Sdruciola e si frattura una gamba.

Iersera, a notte fatta, certo Mez Luigi conciapelli d'Istrago mentre rincasava dal nostro paese sdruciolò sul ghiaccio, fratturandosi e fuoruscendo al malleolo del piede destro tutto e due le ossa. Impossibilitato a proseguire, sarebbe rimasto assiderato se non l'avesse scorto un giovane che chiamò aiuto. Il medico di Caporiccio si riservò il giudizio.

Spilimbergo

2 gennaio.

Dopo la vittoria.

Domani seguirà la prima riunione del riformato Consiglio comunale. Vi terremo informati.

S. Vito al Tagliamento

1 gennaio.

La fine e il principio d'anno.

(s. v.) La fine dell'anno fu festeggiata al Circolo Savoia con una solenne bicchierata, che s'è incominciata alle ore 9 e s'è protratta fino al principio dell'anno nuovo, fra la più schietta e serena allegria. L'orchestra del Circolo ha allietato la serata con scelti pezzi musicali, i quali, la sinfonia della Traviata bene bissata. Il Presidente signor Vendramini ha pronunciato belle parole d'occasione.

Pasian Schiavonesco

1 gennaio.

Bambina abbruciata.

Ieri nella casa di Luigi Dominici trovavansi la moglie e due figli, tra cui la piccola Rosalia di cinque anni. Stavano accanto alla stufa accesa; la madre salì per un momento nella stanza superiore, mentre una scintilla dalla stufa appiccò fuoco alle vesti della Rosalia che gridò disperatamente al soccorso. Rimase orrendamente ustionata.

Colpita d'apoplessia nelle prime ore del 21 corrente, alle 10,30 del 22 in Solagna (Bassano) cessava di vivere

Suor MARIA ANGELA

del S. Cuor di Maria

al secolo MARIA DELL'ANGELO da Ospedaletto di Gemona già per molti anni Superiora generale delle Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Gemona.

In nome di tutti i parenti desolati per l'amara perdita a quanti La conobbero è Le portarono stima ed affetto ne dò il triste annunzio raccomandando una prece per l'anima eletta.

Al R.mo Clero ed al buon Popolo di Solagna, che tutto concorse a rendere solenni i funerali ed alleviare il nostro cordoglio, rinnovo dal profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti.

Talmassons, 29 dicembre 1906.

Sac. Liberale Dell'Angelo parr.

Alfonso e Leopoldo.

Madrid, 1. — Si dice che il Re andando a Biarritz per attendere la suocera, approfitti dell'occasione per conferire con re Leopoldo.

La carestia di 4 milioni cinesi.

Pekino 1. — Quattro milioni di cinesi soffrono terribilmente la carestia: le piogge hanno impedito i raccolti. Migliaia e migliaia di indigeni errano attraverso il paese. Delle società segrete ne fanno proseliti dando loro qualche manciata di vitto. Cinquanta rifugiati sono giunti a Nankin in uno stato deplorabile.

AGITAZIONE DEI TELEGRAFISTI.

Roma 1. — Dei 1400 telegrafisti, 300 non hanno migliorata la loro condizione col nuovo organico: si declina un'agitazione.

PROPACHE

Londra 1. — Il direttore della Review of Reviews ha diretto ai giornali una lettera sull'importanza della Conferenza dell'Asia, «primo parlamento dell'uomo», dicendo che piuttosto regolare le conseguenze di guerra, mantenesse la Pace internazionale, istituendo una Lega della Pace. Vorrebbe un bilancio della pace di una lira ogni mila stanziata per la guerra, e che prima di venire a un conflitto si rimettero ad amici neutri, che conferissero per 30 giorni. Propone per la vigilia della Conferenza i «Pellegriaggi Pace» dei fautori di Corte in Corte.

Ai nostri amici.

Preghiamo di inviarci indirizzi per mandare copie di saggio.

GRAZIE ANTECIPATE.

INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta avverte i Biondostai che, oltre di tener fornito il proprio negozio di ottimi generi in «Salumeria» e «Coloniali», è provvista di prelibate «Salsicce della Carniola, Kaiserfleisch, Crauti di Lubiana, Formaggio Imperial, Fomaggi di Lecco» ed esteri, nonché di Biscotti, Mostarde, Frutta secca, Zuppa Reale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali.

Si pregia inoltre avvertire che pratica «prezzi modicissimi».

Ditta Umberto Ligugnana e Co.

Via Daniele Manin — Udine.

Telefono 2-97.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 - s. Antero p.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Gorizia, Udine, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Cambio di... padrone.

Il nostro primo saluto ai gentili abbonati e lettori nel nuovo anno.

A chiudere religiosamente l'anno scorso (com'è fugace il tempo!) si portò gran folla in duomo ad assistere ai vesperi solenni, ed al discorso che, come ogni anno, tenne Mons. Brisighelli colle sue ben note doti oratorie. Venne cantato il Te Deum di ringraziamento. Vi assistevano anche i chierici del Seminario.

Nè di sole cerimonie religiose s'accontentò nel suo passaggio il millenovecentosci. Difatti molte laute cenette, coronate da brindisi «ad multos», e pur troppo anche da non rarissime sbornie.

L'attuale, cioè il 1907, capitò fra noi, più che un po' raffreddato: triste eredità dell'antecessore.

Tuttavia per le vie si vedeva un insolito movimento, un incontrarsi, per diritto e per traverso, un intrecciarsi, salutarsi di persone con visi che si comunicavano vicendevolmente l'allegria.

Ieri furono a porgere gli auguri di capodanno al Prefetto ed alle altre autorità, la Giunta Municipale il presidente il vice presidente del Tribunale ed il procuratore del Re, il comandante del Distretto cav. Maranesi e altre autorità civili e militari.

Il nuovo Presidente dell'Ospitale.

Il Consiglio ospitaliero elesse a voti unanimi, presidente il dott. Costantino Perusini. A vice-presidente fu eletto l'avvocato Capsoni.

Cose della Giunta.

Lunedì la Giunta tenne una brevissima seduta. Fra gli oggetti trattati decise che il Comune si associ alla «Società per il movimento dei forestieri in Italia», sedente a Roma, e di interessare tutte le associazioni cittadine che possono averne vantaggio a nominare un Comitato che si occupi attivamente di questa questione.

Un duello incruento.

La stampa cittadina si occupa di una vertenza, terminata con un duello per fortuna senza sangue, tra due giovanotti della città. Noi non ce ne occupiamo. La ricordiamo solo per lamentare che vi siano ancora persone — le quali passano per moderne — schiave di uno stupido pregiudizio medioevale.

Al collegio Toppo.

Al collegio Toppo — dice la cronaca cittadina — furono dati esperimenti d'ipnotismo, di divinazione del pensiero ecc. A un certo punto il direttore sospese gli esperimenti.

Benissimo; ma meglio ancora se tali esperimenti non fossero stati dati davanti a ragazzini e in un collegio di educazione.

L'abboccamento fra il Sindaco e l'architetto on. D'Aronco.

L'altro ieri l'on. D'Aronco si è recato in Municipio a conferire col Sindaco comm. Pecile, riguardo al nuovo Palazzo delle Poste, il di cui progetto di massima è già stato presentato all'Ufficio Tecnico Municipale.

L'on. D'Aronco, che si ferma in Italia per alcuni mesi, promise al Sindaco di occuparsi attivamente per la risoluzione di questo problema.

In pericolo di morire asfiato.

L'altra sera venne medicato all'ospedale da una ferita lacerata contusa al mento, riportata cadendo, il barbieri Alessandro Querini. Furono necessari tre punti di sutura.

Il Quirini, l'altra sera, stando in negozio, per ripararsi dal freddo, aveva acceso un fornello di carbone.

Ad un momento il Querini si sentì male, barcolò, ed a tentoni si avviò verso la porta di uscita della bottega.

Un denso fumo aveva riempito la bottega, ed il Querini correva serio pericolo di rimanere asfiato; però fu salvato da una bambina la quale aprì la porta per chiamarlo e invitarlo di recarsi a casa.

Appena fu uscito in istrada il Querini cadde svenuto. Soccorso, fu prontamente condotto all'ospedale, ove, come dicemmo, fu medicato dalla ferita riportata cadendo.

La chiusura dello stabilimento Coccole.

La minacciata chiusura dello Stabilimento fabbrica zolfanelli Maddalena Coccole di Chiavris è purtroppo cosa vera e vi è quindi il pericolo che oltre trecento operai rimangano disoccupati. E ciò per mancanza di carri ferroviari, in causa di che la Ditta è nell'impossibilità di dare esito alle numerose commissioni ed alla produzione della fabbrica.

E' da sperare che chi soprintende agli alti uffici politici e cittadini si presti a che il pericolo della chiusura con i danni conseguenti venga scongiurato.

Per l'istituzione di un ufficio provinciale del lavoro.

Nella prossima seduta straordinaria del Consiglio Provinciale, che si terrà lunedì sette corr., si discuterà una proposta dei consiglieri, dott. Giuseppe Brosadola, sac. prof. Giovanni Trinko avv. Vincenzo Casasola e don. Edoardo Maruzzi, per la istituzione di un ufficio provinciale del lavoro.

Lo scopo di questa istituzione è: I. di raccogliere, coordinare e pubblicare notizie relative al lavoro della provincia, ed a quanto può interessare il lavoro stesso sia nel Regno che all'estero.

II. di promuovere e favorire istituti tendenti a tutelare l'interesse degli operai; III. di prestare direttamente l'opera propria in quanto necessaria ed utile per ciò che riguarda il bene degli operai, come ad es. nella disoccupazione e nei conflitti tra capitale e lavoro;

IV. di vigilare affinché le leggi e regolamenti sul lavoro abbiano pronta e fedele attuazione;

V. di tenersi in relazione con l'Ufficio centrale del lavoro per i fini comuni e di proporre allo stesso le riforme da introdursi nella legislazione del lavoro.

Consiglio provinciale.

All'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 7 gennaio, vennero aggiunti i seguenti due oggetti:

21. Proposta di alcuni Consiglieri per la istituzione di un Ufficio provinciale del lavoro.

22. Proposta del Consigliere avv. Antonio Cristofori di erogare L. 500, dal Fondo delle spese imprevidite del Bilancio 1907, a favore del Segretariato dell'emigrazione di Udine.

Per affrettar l'operazioni doganali.

Il ministro delle finanze, on. Massimini, è preoccupato dei ritardi che derivano al movimento ferroviario, anche dalla lentezza con la quale si eseguono le operazioni necessarie negli uffici di dogana ai confini, sta studiando dei provvedimenti con i quali si aumenterebbe il personale delle dogane di Ventimiglia, Modane, Domodossola, Ala, Pontebba, Luino ed altre, e si compenserebbero in misura più conveniente le ore di lavoro straordinarie specie di notte.

Società veterinaria friulana.

Diamo oggi relazione della seduta della società veterinaria friulana — tenutasi domenica scorsa alla sede dell'Associazione Agraria Friulana — omessa nel numero di lunedì per mancanza di spazio.

Dopo varie comunicazioni del Presidente e la lettura d'un'accurata relazione sopra la necessità di nuove importazioni di animali bovini riproduttori, per mantenere l'industria zootecnica al grado d'onore in cui si trova oggi, fu approvato un ordine del giorno del dott. Selan, reclamante l'approvazione del regolamento sulle scuole superiori di veterinaria.

Infine venne approvato il resoconto finanziario, ed a rappresentar l'Associazione, al Consiglio Generale dell'Unione Veterinaria Italiana fu nominato il dott. Romano.

I frazionisti chiedono il gas.

Gli abitanti di Chiavris e del suburbio Gemona hanno chiesto alla Giunta comunale che venga portato il gas nella loro frazione affinché serva, oltre che per la illuminazione pubblica, anche per l'uso privato nelle famiglie.

Nuovi cavalieri del lavoro.

S. M. il Re su proposta del Ministro d'Agricoltura, industria e commercio, ha nominato a cavalieri del lavoro: il signor Giambattista Volpe, che ha dato all'industria dei mobili in legno curvati a vapore, tale sviluppo da metterla in concorrenza con quella Austriaca, ed il sig. dott. Ermilio Beltrame-Zamparo, che consacrò del suo un milione per la bonifica di S. Michele al Tagliamento.

Congratulazioni.

Il primo nato e il primo morto.

La prima nascita denunciata ieri all'ufficio dello Stato civile è quella del bambino Mario Modestini di Alessandro. La prima morte è quella della contadina Rosa Schiochet di rivolto, decessa all'Ospitale civile.

Il primo matrimonio fu celebrato dall'assessore Conti fra i due vedovi Pietro Flaibani e Bertossi Pia.

Il furgone postale dei pacchi rovesciato

Ieri nel pomeriggio, il furgone postale che fa il servizio dei pacchi, in via Tiberio Deciani, causa il gelo, si rovesciò. Fortunatamente ne il guidatore ne il cavallo si fecero alcun male.

Bambino ustionato.

Ieri nel pomeriggio fu accolto d'urgenza al nostro ospedale il bambino Guido Rossi di mesi 7, di Antonio, da Bellazzo, per ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori, riportate essendo stato troppo avvicinato al fuoco.

Guarirà in giorni trenta.

Teatro Minerva.

Fatima Miris. La geniale trasformista Fatima Miris ottenne ieri sera uno splendido successo d'applausi e di cassette. Questa sera seconda rappresentazione con programma variato.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 31 dicembre 1906.

Rendita 5 0/0 L- 103.18 » 3 1/2 0/0 (netto) » 102.60 » 3 0/0 » 73.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1301.25 Ferrovie Meridionali » 782.— » Mediterranee » 447.— Società Veneta » —.—

Obbligazioni.

Gerrov. Udine-Pontebba L. 500.50 » Meridionali » 348.50 » Mediteranee 5 0/0 » 499.75 » Italiane 3 0/0 » 349.— Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 496.50

Ringraziamento.

Pregiatissimo signor dott. Luigi Zapparoli, Specialista per le malattie d'orecchio-naso-gola — Udine, Via Aquileia N. 86.

Nel lasciare la di Lei casa di salute sento il dovere di ringraziarla ed attestare la mia profonda riconoscenza e perenne gratitudine per le sapienti ed affettuosissime cure prodigatemi, le quali in brevi giorni, mi ridonarono vita e salute.

Con la massima stima ed osservanza di Lei obbligatissimo FILIPPO MARTINUZZI Chimico-Farmacista. Pontebba, 2 Gennaio 1907.

IN TRIBUNALE

Una buona lezione.

Quei tre famosi giovanotti, che una quindicina di sere fa' in via Aquileia, verso le ore dieci di notte, cantavano delle canzoni oscene, e si ribellarono a alle guardie di P. S. che gli arrestarono, furono l'altro giorno tradotti dinanzi al Tribunale.

Gli imputati sono Zugolo Ercole, di anni 22, Perissutti Antonio, di anni 21, Zucchiatti Albino di anni 19.

Essi si ebbero dal Tribunale: lo Zugolo 3 mesi e 18 giorni, il Perissutti 3 mesi e lo Zucchiatti 1 mese 15 giorni.

Ultime notizie

ROMA, 31.

Si ha da Pechino! Confucio è stato elevato con edito imperiale allo stesso rango del Cielo e della Terra il cui culto è riservato all'Imperatore!

— Si ha da Parigi che Sonchefeller ha fatto un dono all'Università di Chicago di L. 19.500.000.

— Ieri durante la caccia alla quale assistevano i duchi d'Aosta a Napoli, il capitano di artiglieria Roberto Diotaiuti che faceva parte degli invitati, cadde da cavallo riportando la frattura del piede sinistro.

— Barrère al ricevimento della colonia francese ha pronunciato un discorso, ed accettato una medaglia.

— Si parla di una lettera ricevuta da re Vittorio Emanuele da suo cognato re Pietro di Serbia, chiedente consiglio.

Si dichiarerebbe pronto ad abdicare, ma egli dovrebbe rinunciare al trono non soltanto per sé, ma anche per i suoi figli, che i serbi non vogliono assolutamente accettare come sovrani. L'andarsene sarebbe gittar il paese nell'anarchia, designerebbe a succedergli un fratello della nostra regina.

Oggi alle ore 16, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con rassegnazione, munito dei sacramenti della Chiesa, e confortato da speciale benedizione del S. Padre placidamente spirava nel Signore,

GABRIELE dott. MANDER

MEDICO-CHIRURGO

nell'età di anni 60.

La moglie, la figlia, la madre, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella S. Metropolitana giovedì 3 corr. alle ore 11, partendo dalla Casa N. 13, Via Daniele Manin.

Per espresso desiderio del defunto si raccomanda a non inviare corone, ma invece ad innalzare fervido preghiera.

La presente serve di partecipazione personale. Udine, 1 Gennaio 1907.

MAIANO

NUOVA FARMACIA

alla «CROCE ROSSA»

del Chimico Farmacista

ANGELO ALLATERE

PROSSIMA APERTURA

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

FERRO-CHINA BISLERI

«Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace».

D. BORGONI Della R. Università di Napoli. Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Premiati Panettoni «CAUCIGH», UDINE — VIA GEMONA, 28

= Spedizione accuratissima =

Depositati in Via della Posta N. 30 e in Via Cavour N. 5 ex negozio Lenisa.

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

» grandi » 3.—

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

Ottimi Vini da pasto

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 45 casa Bugnari, di rispetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Via della Stazione N. 19 casa Dotti.

Campioni e prezzi a richiesta.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N° 1

Travasi tutti i giorni la ben nota specialità

PANETTONI FRESCHI

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Mandati in tronco al fondant, giardiniera, al cioccolato, cravanti, ma tardo, pasticci Gio colate estere e nazionali, fondant, b scotti. — Vini, liquori di lusso. — Bicchieri precleriani, ceramica. — Sacchetti raso, carta oggi.

Servizi speciali per Nozze — Barbeini — Servizi anche in Provincia e prezzi modicissimi

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

Grande esposizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI** di seta - **Fraugie - Galloni - Azzemanti oro, argento e seta** - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

CHININA MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



PRIMA DELLA CURA

Marca Speciale (Depositata)

DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido inodore e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non rimbomba il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e solidi ed entusiasmanti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, spuntata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tutti rallegramenti e salutarissimi mi prefitto di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sant. - LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: *la testa*, seguita in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Paracchiari.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi Abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

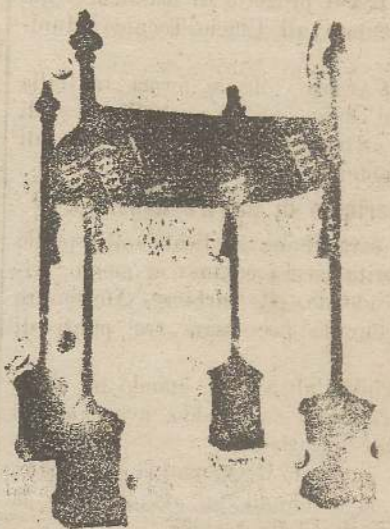
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforeè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 36. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera amora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio